

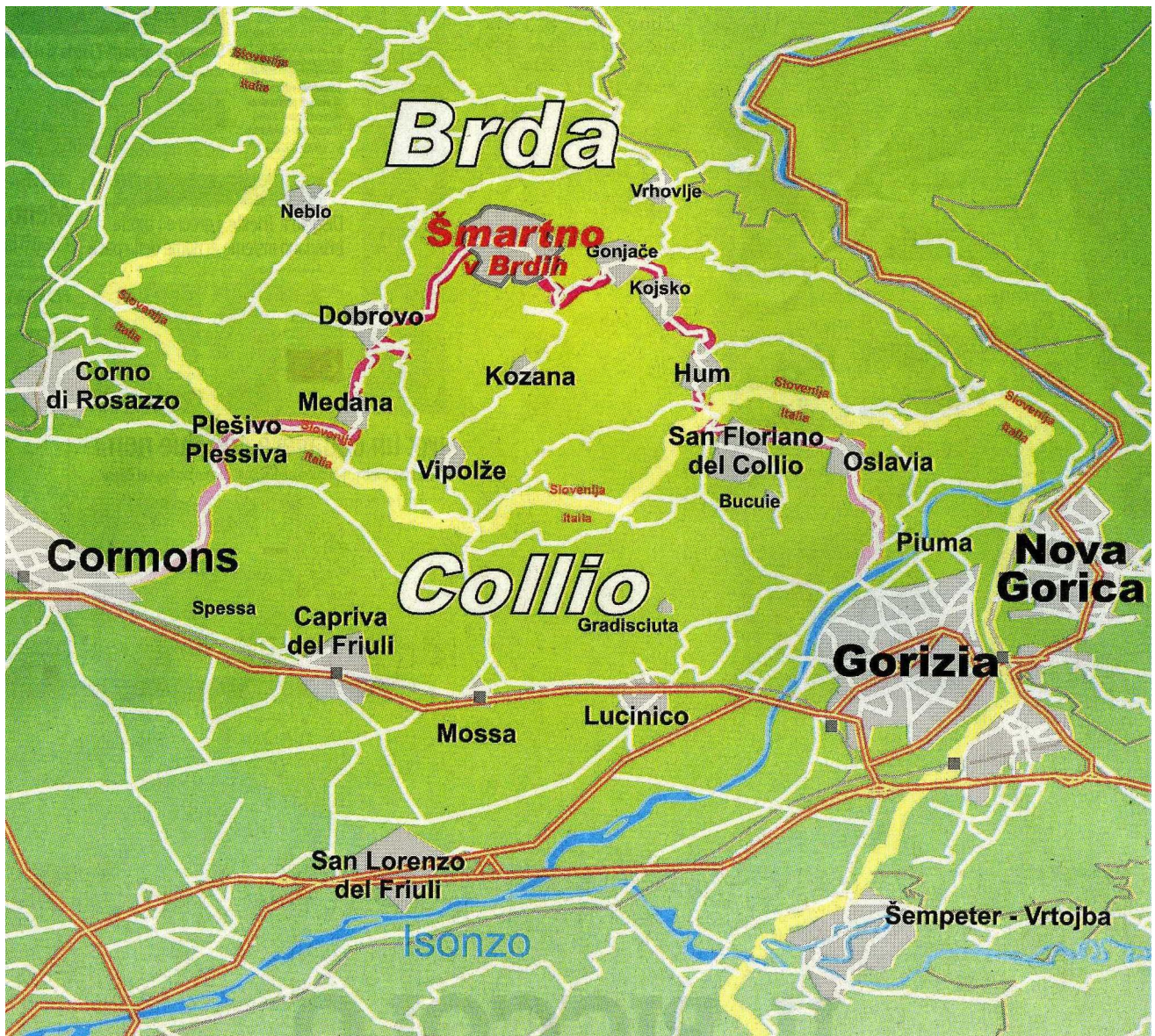
# LIKOF 2008

San Floriano.

La prospettiva di sviluppo economico e turistico in un convegno nell'ambito del Likof

Collio, un distretto rurale transfrontaliero certificato

“ Un prestigioso passato e un futuro pieno di prospettive. La storia del Collio-  
*scrive Mara Bon in IL MESSAGGERO VENETO , 25 maggio 2008* - è ricca di  
momenti importanti, a volte difficili, vissuti al di qua e al di là del confine. Le  
frontiere non hanno mai ostacolato la bellezza di un paesaggio davvero “senza  
prezzo”. Un’area che potrebbe diventare adesso un “distretto rurale  
transfrontaliero certificato”. “Il Collio storico fra passato e futuro” è stato il titolo  
della tavola rotonda che si è tenuta a San Floriano del Collio nell’ambito del  
tradizionale Likof. Sono intervenuti quali relatori il professor Alessio Stasi (su  
storie e tradizioni del Collio), il professor Francesco Marangon (su aspetti socio-  
economici del territorio) e l’ingegnere-enologo Silvan Persolja (su Goriska Brda:  
evoluzione della viticoltura), con il coordinamento dell’agronomo Claudio Fabbro.



Stasi ha sinteticamente ripercorso i principali avvenimenti storici che hanno caratterizzato queste terre. È stato soprattutto il periodo feudale a lasciare rimanenze sul territorio.



*Sandro Vannucci, RAI Educational, con Edi Keber a Zegla*

Marangon ha invece illustrato la struttura socio-economica del Collio, approfondendo l'aspetto della vitivinicoltura e del turismo, prima di chiudere con importanti considerazioni sul paesaggio e lanciando alcune proposte.



Dall'analisi è emerso che il Collio è un luogo sempre più scelto per vivere. I dati demografici del Collio, evidenziati dal professore, dimostrano un significativo aumento della popolazione negli ultimi anni (pari a 15.689 residenti nel 2007).



È un luogo altamente vocato all'agricoltura di pregio (37% delle imprese sono agricole). Qui il valore aggiunto del comparto agricolo è molto superiore rispetto al dato nazionale (quasi 6% rispetto al 2%). Il settore trainante è sicuramente quello vitivinicolo, forte di oltre 500 aziende, di una superficie Doc Collio pari a 1.400 ettari, e una produzione di 73 mila ettolitri. Il Collio (senza Gorizia) offre circa 800 posti letto, registra 10 mila arrivi e 22 mila presenze.



*LIKOF 2008, conferenza stampa 15.05.2008*

Dopo l'analisi, il professor Marangon ha lanciato alcune idee-proposte per sviluppare assieme l'area.



*LIKOF, 24.05.2008*

Ha ricordato le possibilità offerte alle aziende dal piano di sviluppo rurale

dell'agricoltura (in particolare attraverso i progetti integrati territoriali), l'ipotesi di costituire i distretti rurali, l'opportunità degli strumenti di certificazione, il marketing del Collio, il progetto Judrio-Versa, la collaborazione tra i corsi di viticoltura ed enologia dell'Università di Udine e Nuova Gorizia. Ha quindi proposto per Collio isontino e Brda sloveno la costituzione di un distretto rurale transfrontaliero certificato.

La relazione di Persolja ha quindi approfondito l'evoluzione della viticoltura nel Collio sloveno.

Dopo il convegno è stata inaugurata la festa in piazza, alla presenza del sindaco Adriano Corsi e della vice-presidente della Provincia, Roberta Demartin.



Al circolo Sedej – *conclude Mara Bon*- è stata allestita una mostra fotografica in bianco e nero, dagli anni Sessanta ai tempi nostri, curata dall'appassionato locale Silvano Pittoli, mentre Cristina Coari era presente con il suo recente e attualissimo libro "Bye bye Tocai", che sarà presentato prossimamente anche a Cormòns.

*Mara Bon*

MV 26.05.08